

Comunicato stampa della Rete Nazionale per una vera sostenibilità del 27/05/2024

CINQUE DOMANDE AI CANDIDATI AL PARLAMENTO EUROPEO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI ORGANICI PER PRODURRE “BIOMETANO” ATTRAVERSO I BIODIGESTORI

Il trattamento della frazione organica dei rifiuti mediante i BIODIGESTORI anaerobici, per produrre BIOGAS da trasformare in BIOMETANO, è diventato un vero e proprio problema in termini ambientali, sociali ed economici. Così una Rete di oltre 40 Comitati e Associazioni (Rete) che da tempo opera su queste tematiche, approfittando delle prossime elezioni per il rinnovo del parlamento europeo, ha inviato ai candidati capilista di tutte e cinque le circoscrizioni, un questionario con 5 domande a risposta chiusa, con la raccomandazione ai candidati di diffondere il documento anche agli altri membri delle varie liste.

La Rete condivide la *position paper* dell'Associazione Nazionale dei Medici per l'Ambiente dell'ISDE (<https://www.isde.it/wp-content/uploads/2014/02/2015-02-Position-Paper-FORSU-finale.pdf>), la quale sostiene che il processo con digestione anaerobica (in assenza di ossigeno) non è sostenibile.

Attraverso questi impianti si trasforma preziosa materia organica (le cosiddette biomasse) in biogas e in biometano, con un processo che inquina, produce effetti climalteranti, ha una bassa resa energetica in rapporto all'energia investita, consuma molta acqua e non-attua economia circolare perché si producono rifiuti.

Inoltre si assiste al paradosso che questi impianti fallirebbero se non avessero generosi incentivi pubblici a partire da quelli europei (che i cittadini alla fine pagano con le loro bollette).

Pertanto la Rete ha inviato un questionario ai candidati al Parlamento Europeo per sapere come intendono muoversi politicamente in merito alla gestione dei rifiuti e cosa ne pensano del trattamento degli stessi con i digestori.

Insieme a quei candidati che vorranno supportare le nostre posizioni, costituiremo un fronte comune affinché cambino le leggi europee che permettono di poter continuare a finanziare lautamente la digestione anaerobica a tutto discapito del compostaggio aerobico (che mantiene gli equilibri naturali da milioni di anni senza creare problemi).

I dati che verranno raccolti entro il 3 giugno, saranno elaborati e resi pubblici prima delle elezioni per consentire ai cittadini di fare le scelte che ritengono più adeguate alla propria visione.

Di seguito le 5 domande rivolte ai candidati al Parlamento europeo:

QUESTIONARIO¹

per i politici candidati alle elezioni 2024 sulla gestione dei rifiuti urbani

1. Il processo di degradazione della sostanza organica dei rifiuti solidi, in natura avviene con la tecnica del compostaggio ampiamente sostenibile e seguendo la logica dell'economia circolare (continuo riciclo della materia). La tecnologia anaerobica dei biodigestori con produzione di biogas seguita dal compostaggio del digestato non è un processo sostenibile e non segue la logica dell'economia circolare.

Concordo

non concordo

2. Gli impianti di biodigestione non sono economicamente sostenibili perché troppo onerosi sia come investimento iniziale che come costi di gestione e sopravvivono solo grazie ai generosi incentivi erogati. Si chiede la cancellazione degli incentivi.

Concordo

non concordo

3. L'impatto ambientale degli impianti di biodigestione è considerevole sia nei confronti dell'inquinamento atmosferico (produce grandi volumi di gas climalteranti, impatto odorigeno elevato etc) che delle risorse idriche

¹ Apporre una crocetta

superficiali e sotterranee. La loro dimensione, solitamente notevole per motivi di ritorni economici adeguati, richiede la cementificazione e copertura di ampie superfici generalmente a destinazione agricola

Concordo

non concordo

4. Il proliferare di società (multiutility) miste private-pubbliche a cui vengono conferiti i servizi di gestione rifiuti e delle reti idriche urbane sta creando dei centri di monopolio territoriali che non mirano all'efficientamento dei servizi per i cittadini ma piuttosto al ritorno economico per il gestore che non è esposto ad alcun rischio di impresa. Le tariffe, sia pur controllate da ARERA, consentono loro di recuperare tutti i costi sostenuti anche quelli attribuibili alle loro inefficienze.

Concordo

non concordo

5. Una volta eletta/o intende continuare a rapportarsi con questa Rete?

SI

NO

Se sì, ci indichi quali sono i suoi riferimenti per poterla eventualmente contattare?

NOME E COGNOME.....

GRUPPO

POLITICO.....CIRCOSCRIZIONE.....

INDIRIZZO E-MAIL

CELLULARE

TELEFONO.....

EVENTUALI OSSERVAZIONI.....

La Rete di associazioni e comitati contrari ai biodigestori.

° Associazione per i Diritti dei Cittadini ADiC Toscana APS

° Salviamo il Paesaggio Provincia di Cremona” comitato aderente al Forum Nazionale Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori

° Rete “NoRigass No GNL Nazionale”

° Comitato Sarzana che botta (SP)

Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni CCAdr

° Movimento Consumatori Nazionale APS

° Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua ODV

° Associazione Comitato Acqua alla gola Massa

° Comitato Apuano salute ambiente della provincia di Massa Carrara

° IBS-Inter-rette Beni comuni e Sostenibilità

° Magliette Bianche di Massa Carrara

° No Biodigestore Saliceti - Santo Stefano Magra (SP)

- Gruppo d' Intervento Giuridico GrIG (Nazionale)
- Opzione Zero - Coordinamento No inceneritore Fusina (VE)
- Comitato Residenti Colleferro (Roma)
- Coordinamento Provinciale Comitati Ambiente e Salute di Reggio Emilia
- Comitato vivere meglio di Formignana Ferrara
- Associazione Il Melograno (FE)
- Legambiente Comacchio (FE)
- Comitato Difendiamo Casal Selce di Roma
- Comitato dei cittadini per la chiusura di Cava Fornace (Discarica)
- La Pietra vivente (MS)
- Associazione Alberto Benetti APS
- Italia Nostra Massa e Montignoso
- Alleanza Beni comuni ODV
- Atto Primo salute ambiente e cultura ODV
- Osservatorio Ambientale Pratese
- Crisoperla associazione biologica per l'economia solidale APS
- Rete Toscana in movimento
- Insieme per la Libellula
- Forum Ambientalista ODV per la Toscana
- Coordinamento Comitati Veneti*
- Coordinamento Nazionale Terre Nostre
- Comitato No Biometano Papozze
- Comitato ambiente e sviluppo Cavarzere
- Comitato Salute e territorio per il futuro di Canaro
- Comitato lasciateci respirare Vescovana
- Comitato difesa ambiente Corbola (RO)
- No biogas Caregnano (RO)
- Terre Nostre Villadose
- Rete dei comitati polesani a difesa dell'ambiente
- Italia Nostra Sezione di Rovigo
- Auletta Casa Mia (SA)
- Tutti per l'Ambiente, l'ambiente per tutti di Collesannita (BN)
- Comitato Biometano Cremona
- Comitato Salute e Ambiente Siena